

51. Riflessioni sulla Parola della XXIX domenica del tempo ordinario - B

Essere a servizio della gioia dei fratelli

Le tre letture di oggi sono convergenti su quest'unico tema.

1. **Isaia** – Il giusto mio **servo** darà vita a molti. La sua sofferenza riscatta i fratelli.
2. **Ebrei** – Gesù è stato **messo alla prova** in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Gesù è il vero Sacerdote che ci permette di accedere alla vita di Dio Trinità.
3. **Marco** – Il Figlio dell'uomo, Gesù, è venuto a **servire** e a dare la vita in riscatto di molti.

Cosa volete che io faccia per voi?

«**Sedere alla tua destra**»

Gesù scoprendo la **fame di potere degli apostoli** afferma con autorità:

Tra voi però non è così !

È un comando!

ovvero, «**se è così, voi non siete la mia comunità!**».

La comunità cristiana **non** deve avere come modello il **potere mondano**

Governare, avere autorità, non vuol dire dominare, spadroneggiare. (**mondo pagano**)

Servizio contrapposto a Potere

Il Vangelo di oggi afferma alcune **caratteristiche essenziali per essere Chiesa**:

- Autorità come **Servizio**.
- Tutti a **servizio** gli uni degli altri.
- **Come Cristo** ha dato la sua vita in riscatto per noi, anche noi dobbiamo **dare la vita...**

La Comunità cristiana è composta di fratelli e sorelle,

che si servono gli uni gli altri, e tra i quali **chi ha autorità è servo di tutti i servi**.

Il trono d'autorità di Cristo è **la Croce** e la corona è di **spine, per amore nostro**.

La Chiesa,

dice **Papa Francesco**, "**Non ha** una struttura piramidale verso l'alto, come a volte appare, bensì con il vertice rovesciato, perché per i discepoli di Gesù, ieri, oggi e sempre, **l'unica autorità** è l'autorità del **servizio**, l'unico **potere** è il potere della **Croce**".

Alla domanda di Gesù: Cosa vuoi che io faccia per te?

Rispondi:

*«Ecco, Signore, fa' in modo che nel mio cuore sia così **vivo e forte il tuo amore** e la presenza dello **Spirito Santo**, da decidere che davvero **la vita la voglio regalare** totalmente alle persone che tu mi metti attorno.*

***Rendimi capace di essere tuo testimone** con i gesti concreti **della vita**, con il **servizio**, con l'**accoglienza** di tutti, con l'essere davvero, come hai fatto tu, pane eucaristico che **si lascia mangiare** da tutti per portare la vita nel cuore di tutti».*